



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**Istituto Comprensivo "Milani" Terracina**

Via Olivetti, 41 – 04019 Terracina (LT) - [www.icdonmilaniterracina.it](http://www.icdonmilaniterracina.it)  
Tel.0773725919; e-mail:[ltic830001@istruzione.it](mailto:ltic830001@istruzione.it); [ltic830001@pec.istruzione.it](mailto:ltic830001@pec.istruzione.it)  
C.M. LTIC83000L - C.F.: 80003800598



**I.C. "MILANI" TERRACINA**  
**C.F. 80003800598 C.M. LTIC83000L**  
AOO\_LTIC83000L - REGISTRO PROTOCOLLO  
Prot. 0000560/U del 31/01/2019 09:52:15



Terracina, vedi protocollo di segnatatura

Ai Sig.ri genitori  
Alle responsabili di plesso  
Al Consiglio d'Istituto  
Al Sito web  
Al Comune di Terracina

E p.c.

- Vista la richiesta di alcuni genitori in ordine alla fruizione del pasto domestico a scuola;
- Vista la nota MIUR prot 348 del 3.3.2018 avente ad oggetto “ *Consumazione del pasto domestico a scuola*” che rimette alle Istituzioni Scolastiche la valutazione, nei limiti della propria autonomia, discrezionalità e competenza delle soluzioni idonee a garantire la funzione del c.d. pasto domestico e l'erogazione del servizio mensa assicurando la tutela delle condizioni igienico – sanitarie e il diritto della salute;
- Vista la nota USR Lazio prot.n° 4979 del 9.3.2017;
- Considerato che nella citata nota viene specificato che nell'attesa dell'aggiornamento delle *Linee Guida sulla ristorazione scolastica* per supportare scuole ed enti locali per scelte organizzative e gestionali del servizio, è indispensabile che le Istituzioni Scolastiche attivino procedure atte ad evitare ad evitare possibilità di scambio di alimenti e conseguenti contaminazioni, anche chiedendo il supporto del Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione presso l'Asl competente;
- Vista la nota USR Lazio prot. n°38321 avente ad oggetto “*Pasti di preparazione domestica consumati a scuola*” che, al fine di consentire il consumo da parte degli studenti di pasti portati da casa, rammenta alle Istituzioni Scolastiche la necessità di garantire gli stessi requisiti igienico – sanitari previsti per il servizio di refezione scolastica. Indicazioni richiamate nella nota prot. 41818 del 25 Gennaio della regione Lazio;
- Vista la nota prot. 41818 del 25.01.2018 della Regione Lazio avente ad oggetto “ *pasti a preparazione domestica consumati a scuola- raccomandazioni agli istituti scolastici*” che indica gli accorgimenti tecnici ed organizzativi necessari al fine di ridurre al massimo possibile il rischio alimentare connesso ai pasti domestici. Indicazioni che si richiamano completamente (all.1);
- Visto l'incontro informativo e formativo del 17.10.2018 nel Plesso Giovanni Paolo II con la dott.ssa Galante Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ASL di riferimento;
- Vista la richiesta di questa Istituzione del parere igienico sanitario in merito al consumo dei cibi forniti dalle famiglie degli alunni e consumati a scuola ;
- Acquisito il parere della dott.ssa Galante, Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ASL di riferimento prot.n°0002105 del 30.01.2019 (All.1);
- Considerato che il pasto domestico richiede l'adozione di misure organizzative da parte dell'Istituto – anche in funzione degli aspetti igienico/sanitari – e quindi l'emanazione di

un Regolamento di Istituto per il consumo del pasto domestico a scuola, atto di competenza esclusiva del Consiglio di Istituto;

- Ritenuto che essere partecipi di una comunità sociale, quale appunto quella scolastica, impone il rispetto delle regole di convivenza civile, in ossequio all'art.2. Cost. , secondo il quale i singoli hanno non solo diritti ma anche doveri di solidarietà sociale;
- Considerato che è necessario garantire il diritto alla salute sia dei minori che consumano il pasto domestico sia la salute dei minori che fruiscono del servizio di refezione scolastica, considerato che la popolazione infantile rappresenta una fascia di popolazione più a rischio;

**SI DISPONE**

**IL DIVIETO TEMPORANEO DI INTRODUZIONE DI PASTI DOMESTICI A SCUOLA,**  
in attesa dell'adozione del Regolamento da parte del Consiglio di Istituto  
Si confida nella consueta collaborazione delle famiglie.

Cordiali saluti.

*La Dirigente Scolastica*  
*Prof.ssa Giuseppina di Cretico*



**Dipartimento di Prevenzione**  
**UOSD SIAN Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione**  
**Distretto Fondi e Terracina**

ltic830001@pec.istruzione.it

Al Dirigente Scolastico  
 IC Milani Terracina  
 Prof.ssa Giuseppina Di Cretico

**OGGETTO: pasti di preparazione domestica consumati a scuola**

In riferimento all'oggetto è opportuno richiamare di seguito il documento della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali Area Prevenzione e Promozione della Salute che ha affrontato la questione, in particolare:

nota prot. N° 41818 del 25.01.2018 REGIONE LAZIO " Pasti consumati a scuola - raccomandazioni agli Istituti scolastici ".

Con la medesima vengono suggeriti alcuni accorgimenti tecnici agli Istituti Comprensivi al fine di ridurre al massimo possibile, il rischio alimentare connesso al consumo di detti pasti ( non essendo i medesimi ambito di applicazione della vigente normativa sulla sicurezza alimentare - Reg. CE 852/2004 - e quindi non sono oggetto del Controllo Ufficiale da parte delle AASSLL, come invece previsto per i pasti prodotti per la ristorazione collettiva). Tali accorgimenti tecnici prevedono che i plessi scolastici si debbano dotare di attrezzature quali frigoriferi idonei per la conservazione a temperature di refrigerazione dei pasti "domestici" costituiti da alimenti deperibili e di relative attrezzature per il riscaldamento dei cibi da consumare caldi.

Da una verifica da parte dello scrivente servizio, la scuola non è dotata né di un locale apposito né tantomeno delle attrezzature di cui sopra.

Pertanto, la scuola non può garantire il mantenimento del legame caldo e freddo richiesto per pasti domestici costituiti da alimenti facilmente deperibili, considerando tra l'altro che la popolazione infantile, come la popolazione anziana, rappresenta una fascia di popolazione più a rischio.

**IL DIRGENTE MEDICO S.I.A.N**  
**Distretto Fondi - Terracina**  
 (Dott.ssa Vincenza Galante)